



RACCOMANDATA A.R.

Ns. rif.: AO/ao - prot.570/10

⇒ Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00144 ROMA

Spett. Ministero per lo Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'energia nucleare,
le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Via Molise 2
00187 ROMA

Paluzza, li 30 settembre 2010

Spett. Alpe Adria Energia S.p.A.
Via Viola 3,
33100 UDINE

OGGETTO: Alpe Adria Energia SpA. Elettrodotto "marchant" a 220kV, Somplago - Würmlach (Austria): tratto italiano tra la stazione elettrica di Somplago (Udine) ed il Confine di Stato.
Osservazioni alle integrazioni volontarie

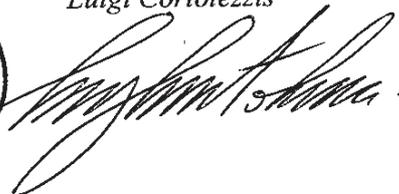
Facendo riferimento al procedimento autorizzativo in corso presso il Ministero dello Sviluppo Economico per quanto concerne la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto e la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle comunicazioni di data 12.07.2010 prot. AAE/15/10 e 09.08.2010 prot. AAE/20/10 con cui si sono trasmesse le integrazioni volontarie alla documentazione progettuale agli atti, con la presente si trasmettono le osservazioni e le considerazioni rilevate dalla scrivente Società.

Restando a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Allegati: Osservazioni



Il Presidente
Luigi Cortolezzis



ALLEGATO 1**OSSERVAZIONI PROGETTO ELETTRODOTTO A 220 KV
ALPE ADRIA ENERGIA SPA**

Si rileva che pur trattandosi di un progetto definitivo questi sia stato redatto, almeno per quanto riguarda le opere interferenti con i ns. impianti di produzione e distribuzione, in maniera preliminare. Infatti non sono riportati, tra gli elementi progettuali che ci sono pervenuti, i particolari costruttivi in corrispondenza dei punti di interferenza che invece sono tipici di ogni progetto definitivo che debba essere autorizzato.

Si rileva altresì lo scarso impegno da parte dei Progettisti nell'acquisire adeguate informazioni delle situazioni locali. Infatti sugli elaborati progettuali si riscontrano inesattezze (le ~~linee interferenti sono state individuate come linee di proprietà di ENEL~~) ed imprecisioni nell'individuazioni degli interventi che non trovano riscontro nella legenda riportate in alcuni elaborati.

Si rimarca la scarsa sensibilità dimostrata nei nostri confronti sia da parte della Società Alpe Adria Energia SpA sia da parte dei Progettisti nell'evitare ogni contatto in fase di stesura del progetto al fine di verificare preliminarmente gli interventi di modifica interessanti gli impianti di nostra proprietà.

In relazione a ciò vengono avanzate le seguenti osservazioni con richiesta di integrazioni degli elaborati progettuali predisposti prima di esprimere il ns. parere sulle opere progettate:

1. Connessione in cavo interrato cabina primaria SECAB

Dal progetto presentato si rileva che l'attuale connessione della cabina primaria 132 kV di proprietà SECAB sarà attuata mediante un collegamento in cavo interrato in derivazione dal sostegno S 62.

Detta connessione interferisce con la condotta interrata a servizio della centrale idroelettrica di Museis in Comune di Cercivento (Ud) di proprietà SECAB. L'interferenza non è evidenziata in alcun elaborato progettuale. A tal fine si segnala la necessità di prevedere in corrispondenza dell'attraversamento della condotta forzata la posa del cavo ad idonea profondità di interramento (non inferiore a ml. 4,00 dalla quota del piano inferiore di posa della condotta) adottando le necessarie protezioni meccaniche sia a monte sia a valle della zona di interferenza al fine di consentire in ogni momento eventuali lavori di sostituzione e modifica della tubazione. Si richiede quindi la predisposizione di idonei elaborati progettuali che evidenziano le modalità esecutive dell'intervento. L'autorizzazione sarà vincolata a:

- realizzazione di una protezione catodica la cui gestione sarà fino alla dismissione dell'elettrodotto a carico di Alpe Adria Energia SpA o Ente allo stesso subentrante;
- presentazione di apposita fidejussione bancaria ad immediata escussione a favore di SECAB dell'importo di € 500.000,00 a garanzia dei possibili danni alle opere di proprietà di SECAB derivanti dall'esecuzione dei lavori nonché all'eventuale mancata produzione di energia elettrica della centrale;
- liberatoria a favore di SECAB da ogni vincolo legato all'ottenimento di autorizzazioni future per l'esecuzione di ogni modifica che intenda apportare ai propri impianti di produzione interferenti con l'elettrodotto alla tensione di 132 kV;
- obbligo da parte del Richiedente, o Ente allo stesso subentrante, ad eseguire ogni lavoro di modifica alla linea elettrica alla tensione di 132 kV fino al momento della dismissione della linea medesima nel caso in cui le opere autorizzate interferiscano con l'impianto di produzione di SECAB quando la stessa dovesse, nel tempo, apportare delle modifiche costruttive alla centrale di Museis;

- o sottoscrizione, preventivamente all'ottenimento di ogni atto formale alla costruzione della linea, di apposita convenzione tra le parti regolante le obbligazioni sopra indicate.
2. Collegamento Cabina Primaria SECAB:
Dagli elaborati progettuali non si rileva come si intenda procedere alla connessione elettrica della stazione primaria 132/20 kV di proprietà di SECAB. E' necessario pertanto predisporre apposite tavole progettuali di dettaglio che evidenzino le opere che si intendono realizzare. Si chiede in ogni caso che i terminali del cavo di connessione siano collegati direttamente alla sbarra 132 kV eliminando l'attuale sostegno a traliccio antistante la sottostazione;
3. Interferenza con elettrodotto alla tensione di 10 kV Centrale Enfretors – Cabina M. Tenchia:
Va chiarito se in corrispondenza del punto di interferenza previsto tra i sostegni n. S68 e S69 con l'elettrodotto alla tensione di 10 kV Centrale Enfretors - Cabina Monte Tenchia sia previsto l'interramento di un tratto di linea dello sviluppo di circa 400 m di ns. proprietà. La scrivente non concorda con le previsioni progettuali a causa dell'elevata ceramicità della zona. In detta ipotesi progettuale il tratto di linea interrato, alimentato da monte e dal valle da due tratti di linea aerea, determinerebbe un punto di criticità per il sistema di alimentazione. Pertanto volendo eseguire l'interramento questo dovrebbe riguardare l'intero tronco di linea compreso tra la centrale di Enfretors e la cabina Monte Tenchia;
4. Interferenza con elettrodotto alla tensione di 20 kV Centrale Enfretors – Centrale Fontanone.
Va chiarito se in corrispondenza del punto di interferenza previsto tra i sostegni S71 e S72 con l'elettrodotto alla tensione di 20 kV Centrale Enfretors - Centrale Fontanone sia previsto l'interramento di un tratto di linea di ns. proprietà. Si segnala che detto interramento non si renderà necessario in quanto è imminente l'inizio dei lavori di rifacimento completo dell'elettrodotto esistente che prevedono già il suo completo interramento;
5. Interferenza con elettrodotto alla tensione di 20 kV Timau – Malga Promosio.
Si rileva che tra le previsioni progettuali è previsto l'interramento del tratto terminale dell'elettrodotto alla tensione di 20 kV Timau – Malga Promosio. Non si concorda con le soluzioni progettuali adottate in quanto peggiorative dal punto di vista della distribuzione di energia elettrica nella zona rispetto alla soluzione preesistente. Si richiede pertanto:
- Il mantenimento della cabina elettrica di trasformazione ubicata nei pressi della casera di Malga Promosio e la sua alimentazione mediante un tronco di linea interrata;
 - Il mantenimento della cabina elettrica di trasformazione a servizio della cava di marmo e l'eventuale sostituzione della stessa, vista la diversa tipologia di alimentazione da aerea a interrata, con un box prefabbricato in muratura;
 - La realizzazione di una cabina elettrica di sezionamento in media tensione nei pressi del previsto sostegno di ammarco della linea aerea da cui derivare le due linee in cavo interrato alla tensione di 20 kV.

Anche per detti interventi si chiede la predisposizione degli elaborati progettuali di dettaglio, che attualmente sono mancanti, per le opere che sopra citate individuando le modalità esecutive, i tracciati, i materiali da utilizzare.

Si segnala infine che saranno a carico del Richiedente l'autorizzazione ogni onere economico legato all'intervento di ns. personale o danni arrecati alla nostra rete di distribuzione o ai nostri impianti di produzione in concomitanza all'esecuzione dei lavori di costruzione dell'elettrodotto. A tal fine andrà presentata idonea fidejussione bancaria, ad immediata escussione dell'importo minimo di € 500.000,00 nonché apposita polizza assicurativa a garanzia dei danni arrecati a terzi i cui massimali dovranno essere preventivamente concordati con la scrivente.

Paluzza, 30 settembre 2010

 **SECAB** Società Cooperativa
Il Presidente

